



Canzoniere -- Collettivo del Contropotere

ilDeposito.org

Indice

Anche lo stato	3
Andare avanti sempre	4
Avanza senza sosta	5
Coi comunisti nel governo	6
Dove nel maggio splendono	7
E allora sai	8
Il nostro maggio	9
Individuare il nemico da battere	11
Ma non riusciranno	12
Ma per fortuna	13
Nella fotografia	14
Rondinella pellegrina	16
Se da diecimila anni	17
Vi canteremo la favola	19

Anche lo stato

(1970)

di Collettivo del Contropotere

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/anche-lo-stato>



Anche lo stato è un ottimo alleato
e della borghesia e del padronato:
fa le leggi per proteggere i padroni
e i preti poi ci dicono anche di star buoni;

ma se per caso tu ti ribellassi
e non volessi più essere sfruttato,
il volto democratico scompare
e appare quello della bestia più brutale:
quanti proletari morti
sotto il piombo dei poliziotti,
quanti operai rinchiusi
nelle celle del capitale,
agli studenti non permetton
neanche di respirare,
per mantenere in piedi

sempre il porco del capitale.

Chi protegge meglio i padroni
se non anche i generali:
carri armati, bombe, mitra,
spirito di disciplina militar
e se non bastasse l'apparenza
della prepotenza militar
...il colpo di stato si fa!
contro l'irruenza della giusta lotta
di milioni di proletari
c'è la legge che sconfina
nella repressione di chi c'ha il poter:
magistrati reazionari ciechi
come talpe ci risponderan
...con la galera e il tribunal!

Informazioni

Terzo testo dal disco L'estate dei poveri - Dalla realtà di classe al progetto libertario, del Collettivo del Contropotere, edito dal "Circolo cultura popolare di Massa" nel 1976, il primo LP prodotto e realizzato da gruppi del movimento anarchico.

Da "La musica dell'altra Italia", sito non più online.

Andare avanti sempre

(1970)

di Collettivo del Contropotere

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: repressione

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/andare-avanti-sempre>



Andare avanti sempre, con la stanchezza dentro,
senza sforzarsi mai di capire
cosa vuol dire, cosa significa lottare
[per la libertà;
è troppo tardi, non hai più tempo,
già dalla mente tua sfugge il senso,
nella tua cella, tra i letti bianchi,
strette le mani, persa la testa...

Se non bastasse la repressione
c'è sempre posto dentro a quel furgone,
c'è il manicomio per chi non ha il potere
per chi ha capito troppo presto chi è il padrone:
c'è il manicomio per chi non sa
come si deve comportare in questa società.

Informazioni

Quarto testo dal disco L'estate dei poveri - Dalla realtà di classe al progetto libertario, del Collettivo del Contropotere, edito dal "Circolo cultura popolare di Massa" nel 1976, il primo LP prodotto e realizzato da gruppi del movimento anarchico.

Da "La musica dell'altra Italia", sito non più online.

Avanza senza sosta

(1970)

di Collettivo del Contropotere

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: anarchici, lavoro/capitale

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/avanza-senza-sosta>



E allora...

canta chitarra canta la rivoluzione

canta chitarra canta la libertà

Avanza senza sosta la vittoria

come una talpa scava nella terra

e prima o poi la lotta, la lotta alla radice

ci porterà a vedere un po' di luce.

Dalle officine e dalle ciminiere,

dai ponti, dalle strade, dalle piazze,

avanza con le armi, brandendo le bandiere,

avanza la lotta del contropotere.

La lotta ci guida, speranza ci insegna,

la via dell'avvenire

in cui vivrem fratelli, uniti dall'amore

senza più servi, senza più padroni.

Si muove nella mente proletaria

il senso di una nuova resistenza

coscienza nuova al fine di edificare in pace

la vita comunista libertaria.

Basta coi gruppi, basta coi partiti,

uniti i proletari organizzati

l'autonomia operaia distrugge già il potere

s'impegna a costruire l'avvenire.

La lotta ci guida, speranza ci insegna,

laddove sta l'avvenire

la classe operaia già schiude la via

per conquistare insieme l'anarchia.

ORA E SEMPRE PER LA RIVOLUZIONE

LOTTIAM CONTRO LO STATO

LOTTIAM CONTRO IL PADRONE

ORA E SEMPRE PER L'ANARCHIA

AUTOGESTIONE LIBERA

AUTONOMIA PROLETARIA.

Informazioni

Undicesima canzone dal disco L'estate dei poveri - Dalla realtà di classe al progetto libertario, del Collettivo del Contropotere, edito dal "Circolo cultura popolare di Massa" nel 1976, il primo LP prodotto e realizzato da gruppi del movimento anarchico.

Coi comunisti nel governo

(1970)

di Collettivo del Contropotere

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/coi-comunisti-nel-governo](https://www.ildeposito.org/canti/coi-comunisti-nel-governo)



Coi comunisti nel governo della borghesia
e del capitale cosa si farà...
forse si vince, forse si vince,
ma il potere è una malapianta che ti agguanta
e poi ti imborghesisce fino a stritolare,
i nostri compagni son finiti mal:
col compromesso, il sottogoverno
a livello provinciale, le tergiversazioni,
son diventati, son diventati,
alleati dello stato, della borghesia
e del bieco capitale,
lontani da noi,
vicini ai burocrati ed ai padroni.

Noi al posto del martello abbiám messo su il
cappello
ed al posto del bel callo, i burocrati noi
facciam;
rintanati negli uffici non abbiamo mai il patema,
funzionari del sistema le riforme vogliamo far;

noi vogliamo ristrutturare, non vogliam
rivoluzioni,
tutti uniti coi padroni...

Parlato:

I padroni... sì...
ma nuovi padroni... più razionali...
noi ad esempio...

Tutti uniti coi padroni
come al tempo di mussolin.

Il bolscevico ha messo la penna sul cappello
al posto del fucile, della falce e del martello:
vincerà la riforma struttural!
confonde il tricolore con la bandiera rossa,
ci frena a noi operai e la chiama riscossa:
la riscossa, ma la riscossa dei padroni!

Informazioni

Sesto testo dal disco L'estate dei poveri - Dalla realtà di classe al progetto libertario, del Collettivo del Contropotere, edito dal "Circolo cultura popolare di Massa" nel 1976, il primo LP prodotto e realizzato da gruppi del movimento anarchico.

Da "La musica dell'altra Italia", sito non più online.

Dove nel maggio splendono

(1970)

di Collettivo del Contropotere

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: lavoro/capitale, anarchici

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/dove-nel-maggio-splendono>



Dove nel maggio splendono in un grande campo
arato

mille spighe di grano sotto un sole greve

ogni neve raggelerà in inverno un fiore di
primavera

in inverno un fiore di primavera

quando le messi inclinano al vento della sera

e spande tutto intorno

umori e suoni allora

pensi è fatta la primavera

ma intanto soffri o taci e spera

ma intanto soffri o taci e spera

quando lenti si schiudono pensieri di rivolta

dove grande alla mente la nuova aurora

allora il tuo lavoro è più pesante

allora il pianto e il riso si confondono al
lamento

allora il pianto e il riso si confondono al
lamento

in ogni officina si lavora carne e sangue

in ogni fienile adeso al pagliericcio è il tuo
sudore

per ogni bambino un volto sfruttato

per ogni sorriso una ruga sul viso

perché ad ogni maggio qualcuno tradisce

perché ad ogni maggio qualcuno muore

per ognuno che vuole il potere

noialtri si muore

per ogni donna affranta

che affrancherà la vita d'un compagno

per ogni proletario rinchiuso nella sera di una
cava

per tutti i contadini fiaccati dal lavoro

curvati sulle zappe strisciando nella terra

risponderà da un eco lontano e vigoroso

per l'anarchia pugnamo o vincere o morir

per l'anarchia pugnamo o vincere o morir

perché se ad ogni maggio qualcuno vi tradisce

se con l'andar del tempo il potere lo
imborghesisce

noi vi saremo accanto sempre contro il potere

rivoluzione sia per l'anarchia

rivoluzione sia per l'anarchia

rivoluzione sia per l'anarchia

Informazioni

Dodicesima e ultima canzone dal disco L'estate dei poveri - Dalla realtà di classe al progetto libertario, del Collettivo del Contropotere, edito dal "Circolo cultura popolare di Massa" nel 1976, il primo LP prodotto e realizzato da gruppi del movimento anarchico.

E allora sai

(1970)

di Collettivo del Contropotere

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/e-allora-sai>



E allora...

canta chitarra canta la rivoluzione

canta chitarra canta la libertà

E allora sai cosa significa

cosa vuol dire la rivoluzione

nella tua storia di proletario

da quel momento cresciamo insieme

senza paure uniti costruiamo

la nuova storia di proletario

senza paure andare avanti

rompere il muro del nostro egoismo

uniti insieme per l'anarchia e per il comunismo

provare il gusto della vittoria

il senso giusto di una vita nuova

la nuova storia

spazzare via tutti i padroni

i loro servi e i loro leccapiedi

i loro stati e questi loro governi

strappare insieme le nostre catene

insieme tutti poi ricostruire:

e allora sai che questa è la rivoluzione...

Informazioni

Ottavo testo dal disco L'estate dei poveri - Dalla realtà di classe al progetto libertario, del Collettivo del Contropotere, edito dal "Circolo cultura popolare di Massa" nel 1976, il primo LP prodotto e realizzato da gruppi del movimento anarchico.

Da "La musica dell'altra Italia", sito non più online.

Il nostro maggio

(1970)

di Collettivo del Contropotere

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: repressione

[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/il-nostro-maggio](https://www.ildeposito.org/canti/il-nostro-maggio)



Il nostro maggio
si leva dalle case
si fanno nelle strade
le nuove barricate

appaiono tra i fuochi
i volti illuminati
lampi improvvisi scoprono
i proletari armati.

Lenta dischiude il maggio
la nuova primavera
insorgono i quartieri
la polizia dispera

le gip e i poliziotti
mandati dallo stato
invadono le strade
rimordono il selciato.

La situazione è calma
dice la polizia
ma gli universitari
son già in periferia

già spiegano alla gente
tutto quello che è successo
nella città di Pisa
il fascismo non ha spazio.

Gli scontri si susseguono
a Lungarno Gambacorti
con gli studenti al fianco
i proletari sono insorti

mitra spianati in mano
i fascisti, i celerini
la polizia difende

Arriva di rinforzo
la celere da Roma
i paracadutisti
gli agenti di questura

ci incalzano picchiando
ci ammazzano di botte
lascian sui marciapiedi
le nostre bandiere rotte.

È scesa ormai la sera
sulla città di Pisa
la nostra primavera
non ha più vie d'uscita

ognuno torna a casa
le ossa massacrate
triste un lampione illumina
le nostre barricate.

E chi su questa lotta
ha posto le speranze
per un domani nuovo
privo di sofferenze

solo una traccia resta
in mano agli assassini
la ciocca di capelli
di Franco Serantini.

Il movimento è sciolto
la storia si conclude
s'ingrossa il sindacato
la lotta si riduce

ogni studente entra
in un nuovo gruppetto
il maggio sessantotto

il comizio dei missini.

L'abbiam messo dentro al cesso.

Ma la città non vuole
sentire quei vigliacchi
aumenta la rivolta
si susseguono gli attacchi

Ma è di Franco la voce
che grida tra le botte
il suo viso sincero
illumina la notte

la polizia ci carica
sta riprendendo forza
le bombe lacrimogene
fan stringere la morsa.

ci dice sorridendo
non importa la mia sorte
da oggi si combatte
vittoria o morte.

Informazioni

Primo testo dal disco L'estate dei poveri - Dalla realtà di classe al progetto libertario, del Collettivo del Contropotere, edito dal "Circolo cultura popolare di Massa" nel 1976, il primo LP prodotto e realizzato da gruppi del movimento anarchico.

Individuare il nemico da battere

(1970)

di Collettivo del Contropotere

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: lavoro/capitale

[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/individuare-il-nemico-da-battere](https://www.ildeposito.org/canti/individuare-il-nemico-da-battere)



Individuare il nemico da battere
eliminare gli eccessi di violenza
preparare già nel corso della lotta
la coscienza di una nuova resistenza

costruire senza sosta gli organismi
del nuovo comunismo libertario
espropriare le terre, le fabbriche, le cave
le officine e le miniere.

Organizzare armare gli operai
costruire la nuova produzione
dare tutto ciò che possedeva
il padrone agli operai

formare la coscienza nuova
che bisognerà impegnarsi
che da questo nostro impegno singolare
nasce un contropotere.

Preparare la difesa del lavoro
delle conquiste della rivoluzione
bloccare le numerose mani nere
che intendono strozzarla

avanzare senza pause nel processo
dell'edificazione libertaria;
è un nuovo mondo che nasce
da questa rivoluzione proletaria.

Abbatte lo stato i suoi servi
l'apparato di difesa dei padroni
conquistare in ogni giorno con l'impegno
la misura delle proprie condizioni nuove

dare il massimo impulso
alle nuove creazioni popolari
fondare, costruire, avanzare, organizzare,
dare tutto il meglio di noi stessi...

Informazioni

Nono testo dal disco L'estate dei poveri - Dalla realtà di classe al progetto libertario, del Collettivo del Contropotere, edito dal "Circolo cultura popolare di Massa" nel 1976, il primo LP prodotto e realizzato da gruppi del movimento anarchico.

Da "La musica dell'altra Italia", sito non più online.

Ma non riusciranno

(1970)

di Collettivo del Contropotere

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/ma-non-riusciranno>



Ma non riusciranno gli operai
a prendere le fabbriche ai padroni;
hanno tentato nel '920
e i riformisti gli han spaccato i denti

padrone mio non devi preoccuparti
sono lo stato e faccio i tuoi interessi
se non bastassero i carabinieri
c'è la scuola e caserma che li fregghi

è vero amico stato c'hai ragione
abbiamo la scuola piena di nozioni
e lo studente impara facilmente
chi sono gli sfruttati e chi i padroni

e poi ho inventato patria, onore e gloria
quand'entra il proletario giù in caserma

se non impara ad ubbidire lesto
gli insegna il generale presto presto

se non bastasse il prete ed il maestro
e il generale a metterli un po' a posto
c'habbiamo in mano la televisione
giornali e stampa per l'informazione

con il telegiornale ed il pallone
a quei citrulli gli riempiam la testa
cresce la roba, affitto spese e pane:
noi diamo canzonissima a chi ha fame

oh come siam felici noi padroni
in questa Italia di lavoratori
lasciamo lavorare gli operai
e noi viviam nell'ozio più che mai...

Informazioni

Quinto testo dal disco L'estate dei poveri - Dalla realtà di classe al progetto libertario, del Collettivo del Contropotere, edito dal "Circolo cultura popolare di Massa" nel 1976, il primo LP prodotto e realizzato da gruppi del movimento anarchico.

Da "La musica dell'altra Italia", sito non più online.

Ma per fortuna

(1970)

di Collettivo del Contropotere

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: lavoro/capitale

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/ma-fortuna>



Parlato:

- Ma per fortuna

il capitale e lo stato non sono immortali

- Ah! Non sono immortali?

- No! Sono immortali

- Ma come, non sono immortali?

- No cari compagni

perché la nostra democrazia

repubblicana e antifascista

permette al grande partito del lavoro

di assurgere ai vertici dello stato

il grande Marx ci ha detto:

penetrate, infiltratevi,

entrate e non uscite

dai posti dove si comanda

dalla grande stanza dei bottoni

e così vinceremo

- Ma, vinceremo che cosa?

- Vinceremo le elezioni...

- E poi?

- Boh!

Informazioni

Testo parlato, intermezzo tra il quinto e il sesto brano cantato, dal disco L'estate dei poveri - Dalla realtà di classe al progetto libertario, del Collettivo del Contropotere, edito dal "Circolo cultura popolare di Massa" nel 1976, il primo LP prodotto e realizzato da gruppi del movimento anarchico.

Da "La musica dell'altra Italia", sito non più online.

Nella fotografia

(1970)

di Collettivo del Contropotere

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: carcere

[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/nella-fotografia](https://www.ildeposito.org/canti/nella-fotografia)



Nella fotografia grande quanto una parete
in una sala della mostra c'era anche lui
ritratto tra i vecchi compagni di lotta
col berretto a visiera e giubbotto in pelle
erano lontani i tempi della galera
quando quelli del vecchio regime
l'avevano rinchiuso per tre anni in una cella
due metri per due, carcere duro
adesso era capo tra i capi
ma la lotta non era finita
occorreva combattere ancora
per la vittoria completa
riorganizzare le file
individuare i nemici nell'ombra
cacciare i traditori dell'idea
tenere comizi infiammare le masse difendere la
vittoria
lottare lottare lottare
via i traditori via i dissidenti via gli incerti
via i falsi consiglieri
lottare lottare lottare
il tempo correva il tempo correva il tempo
correva
e venne un giorno, viene sempre un giorno,
in cui volle fare di più, volle superare sé
stesso
e disse che era necessario
perché l'idea trionfasse definitivamente
rispettare l'idea di tutti i proletari,
di tutti i lavoratori
aprire una discussione viva
anche con gli operai dissidenti
disse libertà di pensiero
disse libertà di stampa
e arrivò persino a citare Enrico Malatesta
No ragazzi, l'idea è l'idea, la libertà non
c'entra

Mi pento, mi pento del mio peccato
Bene ragazzo canta tre volte l'inno dell'idea
e sarai assolto
e lui cantò tre volte e venne assolto
ma in effetti il demonio doveva possederlo
perché non passò molto tempo che peccò di nuovo
parlò l'incauto di crisi economica
dovuta alla mancanza di libertà politica
parlò di dominio autocratico
auspicò, pazzo, un sistema di autogoverno
popolare
in cui comandassero veramente le masse
e scomparissero definitivamente i capi
e bravo continua a fare il ciarlatano
magniloquendo stupidamente
libertà libertà libertà
scrivi povero idiota, scrivi, fai l'eroe
accusa i tuoi compagni di lotta
dicendo che loro e non tu
sono i veri traditori dell'idea
e che con loro è nata una nuova classe
la classe del potere senza limiti
più forte di ogni altra che l'aveva preceduta
la classe dei tecnici, dei burocrati
la classe dei funzionari di partito
creatori del nuovo stato
povero idiota scrivi giocando a fare l'indovino
inventando folli previsioni
vaticinando lotte di popolo contro i nuovi
oppressori
come uno squilibrato
tre anni di carcere, e poi altri sei
ancora in quella stessa cella
la stessa dove ti avevano gettato le carogne
del vecchio regime borghese

fiumi di parole, analisi dottrinarie,
inquisizioni
Rinnegato gli dissero reazionario traditore
vigliacco
lui vacillò, credette di essere impazzito
credette di essere stato posseduto dal demonio
abbassò il capo e disse:

sempre quella, sempre la stessa
due metri per due, carcere duro
due metri per due, carcere duro
due metri per due, carcere duro

Informazioni

Secondo intermezzo recitato, tra il nono e il decimo brano cantati, dal disco L'estate dei poveri - Dalla realtà di classe al progetto libertario, del Collettivo del Contropotere, edito dal "Circolo cultura popolare di Massa" nel 1976, il primo LP prodotto e realizzato da gruppi del movimento anarchico.

Da "La musica dell'altra Italia", sito non più online.

Rondinella pellegrina

(1970)

di Collettivo del Contropotere

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: anarchici

[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/rondinella-pellegrina](https://www.ildeposito.org/canti/rondinella-pellegrina)



Rondinella pellegrina che t'accosti in sul
verone,
che ci porti ogni mattina il sistema del padrone:
chi vuol esser generoso, chi non pensa solo a sé
stesso
nella società borghese passa certo per un fesso;
l'amicizia e la franchezza, il sentirsi un po'
fratelli
non esiste in questo mondo fino a che ci si
ribelli:
i rapporti personali son dettati da interessi,

la creazione dei borghesi si è ritorta su sé
stessi,
questo mondo in cui viviamo ormai genera
stanchezza,
se vuoi essere sereno
non pensare
non lottare
non dormire non bere non fare non dire... CREPA!

Informazioni

Settimo testo dal disco L'estate dei poveri - Dalla realtà di classe al progetto libertario, del Collettivo del Contropotere, edito dal "Circolo cultura popolare di Massa" nel 1976, il primo LP prodotto e realizzato da gruppi del movimento anarchico.

Sulla melodia della canzone popolare Rondinella pellegrina

Se da diecimila anni

(1970)

di Collettivo del Contropotere

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: anarchici

[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/se-da-diecimila-anni](https://www.ildeposito.org/canti/se-da-diecimila-anni)



Se da diecimila anni
il terrore, la notte,
il buio del padrone
ci hanno ricoperto
con un manto lungo i tempi
ora la fiaccola dell'anarchia
illumina la via.

Se per millenni
ci hanno incatenati
se curvi in ginocchio
non abbiām mai visto il sole
ora questa umanità divisa
ha detto basta:
basta con padroni e stati,
solleviam la testa.

Se mille voci
son diventate grido
quando dentro ai pugni
tieni questo nuovo fuoco
chi teneva la testa bassa
e la schiena chinata
ora si è levato in piedi
e ha sollevato il volto.

Basta col freddo e la miseria,
basta con la paura;
è una giustizia proletaria
quella che avanza ora;
basta coi burocrati,
i capi, i governatori,
lottiamo solo
per il potere dei lavoratori.

Divideremo tutto quanto

bandiere rosse e nere.

Parlato:

«Se quelli che stanno in alto
ti dicono che devo pazientare
nel loro cuore ti hanno già tradito.
allora ergi barricate nelle strade
occupa le fabbriche e le officine
e milioni di uomini ti seguiranno
non temere mai per la libertà
se essa risplende nel tuo cuore
non temere mai per la tua vita
se essa è affidata alla canna
di un fucile
non temere mai per il futuro del mondo
se esso riposa nelle tue mani
e soprattutto non avere paura di uccidere
gli ultimi corvi:
l'umanità li ha uditi troppo a lungo gracchiare
avanti dunque compagno!
i poveri aspettano la loro estate"

(renzo vanni)

Dove si lavora,
dove si è lottato,
lì c'è il contropotere
là dove ci stanno
schiere proletarie
c'è un solo dovere:
lavorare e organizzare
autonomamente senza stati,
governi e chiese,
capi e dirigenti.

Andreino sempre avanti,
sempre verso la vittoria,

sarà necessario
in ogni quartiere
e in tutte le scuole,
in tutte le officine
nelle campagne il palpito
del sole e del lavoro
sopra i cantieri sventoleranno

questa vittoria schiude il
comunismo libertario:
autogestione popolare
diretta e assembleare
divideremo in parti uguali pane,
lavoro e potere.

Informazioni

Decimo brano cantato, dal disco L'estate dei poveri - Dalla realtà di classe al progetto libertario, del Collettivo del Contropotere, edito dal "Circolo cultura popolare di Massa" nel 1976, il primo LP prodotto e realizzato da gruppi del movimento anarchico.

Vi canteremo la favola

(1970)

di Collettivo del Contropotere

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: lavoro/capitale

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/vi-canteremo-la-favola>



Vi canteremo la favola del ricco e del povero,
di chi da molti millenni lavora e non ha da
mangiar;
vi narreremo la storia d'un mondo misconosciuto
e di una bestia che rantola ma uccide prima di
morir

...e questa bestia è il capitale,
e questa bestia sono i padroni,
e questa bestia sono i burocrati e i generali,
i preti, le monache e i reazionari.

Da mille e mille secoli i padroni del vapore
ci han strappato l'esistenza, ogni voglia di
pensare,
in mille modi, in cento tempi han tolto ai
proletari
il sapore di creare, la volontà di costruire,
ed hanno messo in piedi le galere e i manicomi,
le scuole, le caserme, i tribunali,
immensi carceri di stato per i lavoratori.

Per ogni bimbo donna vecchio uomo,
un binario stabilito, una strada già fissata,
e tutto questo è solamente parte di un sistema,
un'umanità repressa e violentata;
rapina, sfruttamento, oppressione, isolamento,
sangue, lutto, guerra, morte e miseria
è il concime per far crescere e ingrassare
i padroni del vapore
...mentre il figlio del proletario proletario
rimarrà.

Ma c'è la scuola cultura per tutti
bambini belli e bambini brutti,
ma non è questa la divisione,
resta soltanto la selezione
e la selezione sceglie chi saranno i dirigenti
...mentre il figlio del proletario proletario
rimarrà.

Informazioni

Secondo testo dal disco L'estate dei poveri - Dalla realtà di classe al progetto libertario, del Collettivo del Contropotere, edito dal "Circolo cultura popolare di Massa" nel 1976, il primo LP prodotto e realizzato da gruppi del movimento anarchico.

Da "La musica dell'altra Italia", sito non più online.